

SOFOS

IDEE E PRATICHE DEL CAMBIAMENTO

*Per la costruzione di una
Scuola-Villaggio in
Capitanata*

"Si hortum in bibliotheca habes, deerit nihil"
(Cicerone)

"Children should have pens in their hands, not tools"
(Iqbal Masih)

Appunti da “quiDoposcuola” e “Educare al sociale”

Foggia, Giugno 2009

...meditando la sera sulle discussioni con i bambini al doposcuola e con gli adulti nell'ambito del ciclo di incontri formativi “Educare al sociale”...

Educazione al contrario?

Quando i bambini riflettono sono molto più efficaci degli adulti ???

Contraddizioni cicliche evidenti evidenziano una dialettica continua tra desideri e bisogni?



Quando l'educazione non è completa e concreta le abilità pratiche e le abilità intellettuali si separano

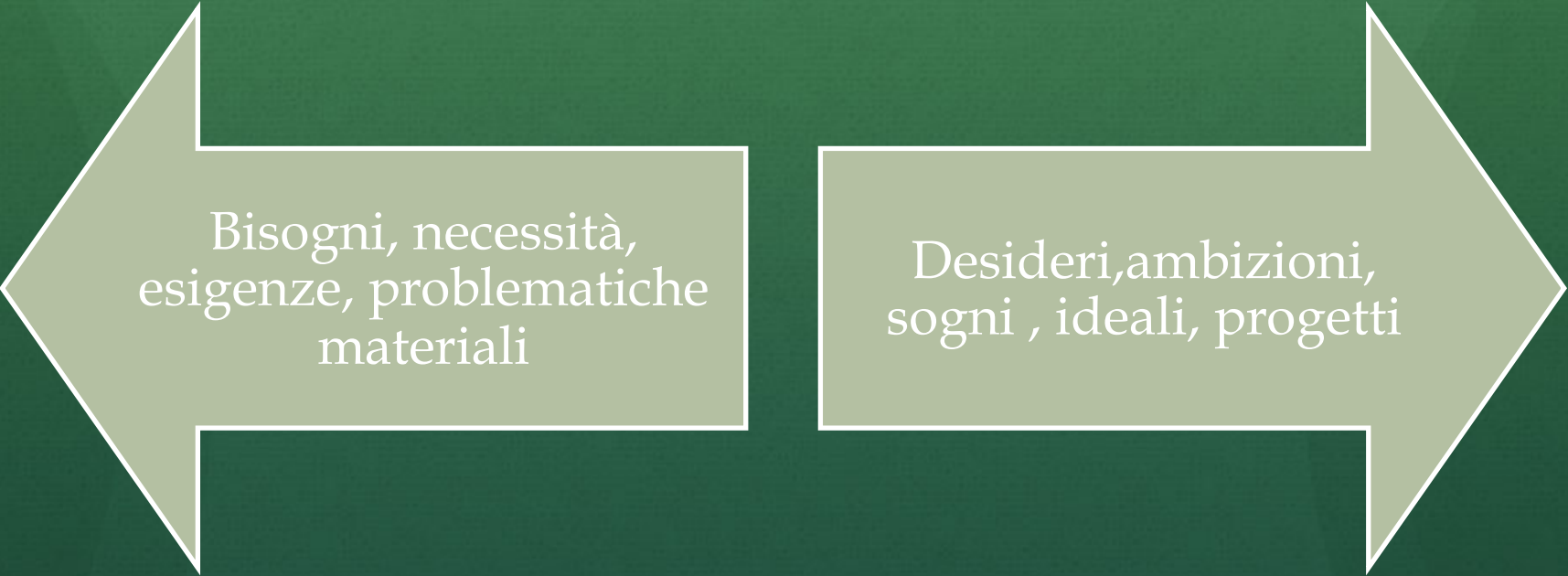
TEORIA

educazione, formazione, cultura e saperi, conoscenze, informazione, ecc

PRATICA

iniziativa, intraprendenza, abilità manuali, arti e mestieri, capacità tecniche

La divisione della teoria e della pratica riflette la divisione tra bisogni e desideri, necessità e ambizioni, esigenze e ideali dell'individuo e della comunità.



Bisogni, necessità,
esigenze, problematiche
materiali

Desideri, ambizioni,
sogni, ideali, progetti

- a) Educare o educarsi?
- b) Educarsi è cambiare

- L'aspirazione al cambiamento è una tendenza insita in ogni creatura, tanto che si può considerarla una virtù naturale. Si cresce spontaneamente, anche senza volerlo, si muta impercettibilmente e inconsapevolmente. Ma una cosa è la crescita spontanea, altra cosa è il voler cambiare secondo un disegno meditato.
- Si può avvertire il bisogno di cambiare se stessi, ma anche pretendere di cambiare gli altri. Non possiamo sapere perché, se per altruismo o per egoismo, molti individui desiderino "cambiare le cose", si sentano *chiamati*, dal dovere o dal capriccio, dalla fede o dalla ragione, a cambiare la società stessa. Ma niente ci vieta di interrogarci sulle forme delle diverse istanze di cambiamento e su come si incastrano tra loro.

Istruzione scolastica

Istruzione?

L'esperienza attuale nella scuola mostra che gli insegnanti non vivono reali processi di cooperazione e di senso di comunità. Si assiste alla trascuratezza nella programmazione didattica di

- tutti quegli aspetti concernenti la vita cooperativa e democratica....
- di una concreta educazione basata sull'armonia delle mani e della testa (pestalozzi, gandhi, educazione attiva, democratica, ecc...)
- della solidarietà di gruppo, del rispetto e della fiducia reciproca
- di elementi didattici pratici di conoscenza del territorio e dei territori sotto i vari aspetti (geografia, storia, economia, cultura....)

Aspetti negativi della scuola oggi

- La scuola è il luogo dell'oralità
- La scuola è la negazione stessa del dialogo
- Alla scuola sfugge ciò che fa il buono della scuola. Le sfugge anche a causa degli obblighi burocratici e tecnici
- Il problema principale è che la scuola gestisce i comportamenti. Problema della gestionalità, della gestione dall'alto.

Alcuni elementi indispensabili

- I gruppi (consigli) sono equipe di lavoro che si limitano a certificare quelle che sono le linee richieste
- Dal trasmettere al comunicare: capire la comunicazione
- Dall'equipe alla comunità
- Percezione della dimensione della comunità

Comunità e territorio

Città-territorio

Territorio-mondo

Confusione della nozione di sviluppo locale ...

localismo e percezione del territorio nella comunità nazionale e internazionale. Saper riconoscere le identità territoriali per poterle comparare allo scopo di aprirle allo scambio

Oltre alla noncuranza del rapporto tra città e campagna , si assiste a una incuria eccessiva dei rapporti extraterritoriali e internazionali, un difetto culturale che caratterizza in particolar modo l'istruzione italiana a causa di diversi fattori stoico-politici e culturali...

Ecc.

....

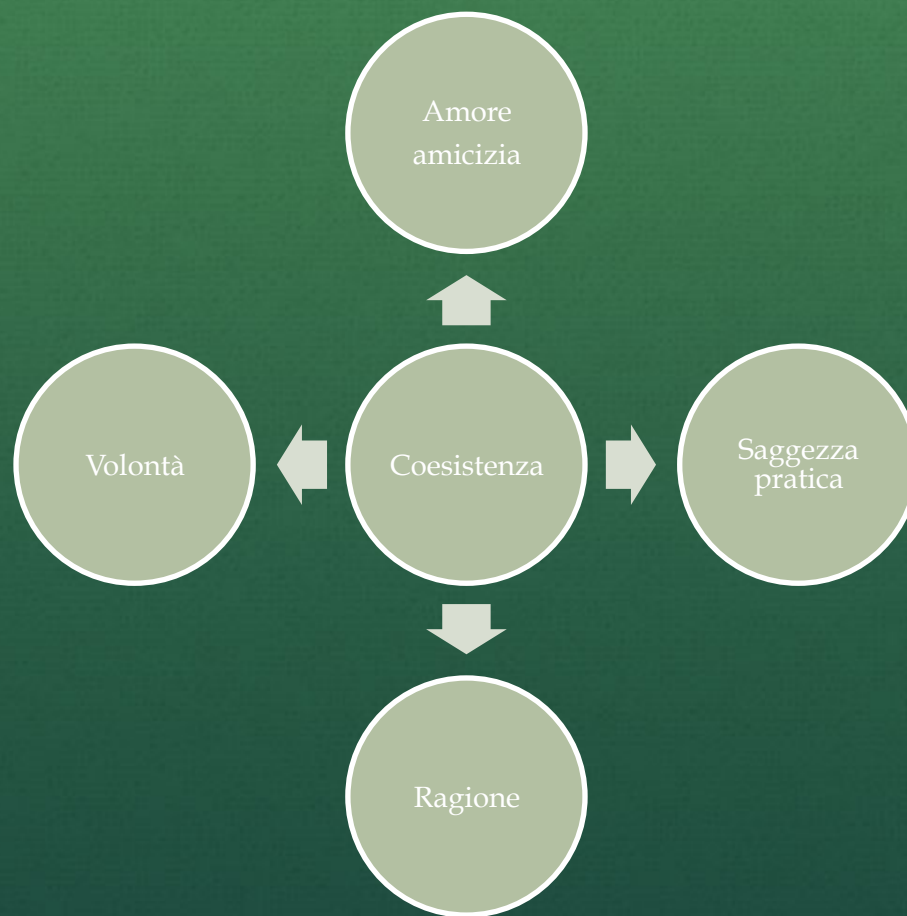
Teoria e pratica divise fanno ruotare
l'individuo intorno a se stesso



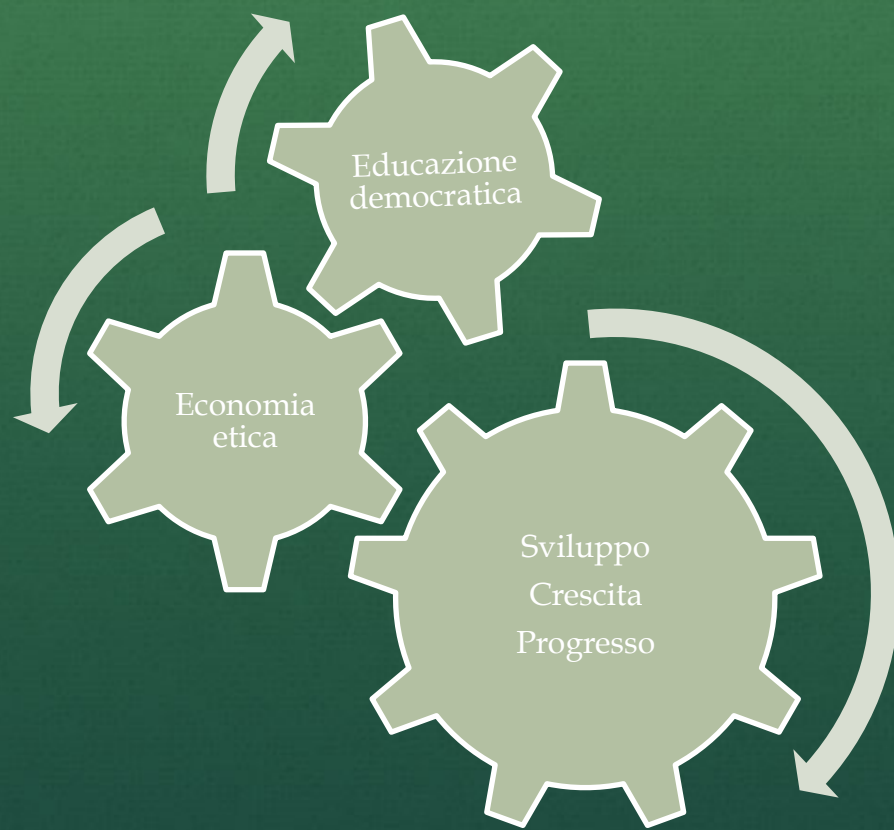
Ciclo della crescita dell'individuo e della comunità



Processi di fusione nella sfera centrale della struttura sociale



I meccanismi dell'educazione democratica si incastrano perfettamente con quelli dell'economia etica. La loro combinazione produce il massimo progresso sociale auspicabile



Rapporti creatura e natura

Le didattiche scolastiche (istruzioniste e trasmissive) sono ben lontane dal fare propria l'esigenza della creatura di godere del suo rapporto con la natura. Sebbene i pedagogisti abbiano riempito pagine e pagine sul tema. Spesso si cerca riprodurre il rapporto nei laboratori o si confonde la questione con la tecnicità (scienza, dunque rapporti con oggetti prodotti della società, non cose materiali naturali, come piante, insetti, aria, ciclo delle stagioni ecc...) oppure si imita la natura con l'idea di un giardino ubicato nei pressi della scuola urbana (il quale appunto esiste solo nelle città, poiché fuori la natura è tutto un giardino!)

L'organismo umano è un sistema di coordinamento teorico e pratico, in cui alcune funzioni teoriche della ragione e dell'immaginazione si coordinano con le esperienze pratiche del lavoro e del riposo (più o meno)

Organismo umano

teoria

pratica

teoria

ragione

immaginazione

pratica

lavoro

riposo

L'organismo umano è un sistema di coordinamento teorico e pratico, in cui alcune funzioni teoriche della ragione e dell'immaginazione si coordinano con le esperienze pratiche del lavoro e del riposo (più o meno)

- reciprocità strutturale materiale
 - reciprocità strutturale immateriale
- (individuo e materia, gruppo e materia)
- Natura e società
 - Dalla pratica all'idea (esperienza sociale dell'intuizione, apriori storico)

Ecc.

Fasi intermedie

- Centro COSE
- Ricominciamo da Zero
- Officine IQBAL
- Emigrare al sud